

**I. C. Buonarroto Marina di Carrara**  
**Scuola Primaria e Secondaria di I grado**

Alunni dai 10 ai 13 anni. (Insegnanti Cristina Solieri, Maria Teresa Tilli, Claudia Tomasi)

**II PERCORSO**, E' stato avviato un preciso percorso in verticale per affrontare, a diversi livelli, le differenze sulle funzioni di alcune parole invariabili della nostra lingua (in particolare "che" congiunzione e "che" pronome).

Classi coinvolte:

- due classi quinte della primaria
- una classe prima – secondaria di primo grado
- una seconda – secondaria di primo grado

**TEMA:** Riflessione linguistica

**ATTIVITA':**

- Verifica dei prerequisiti (pronomi personali soggetto e congiunzioni (escluso il "che"))
- Proposta di due frasi con i due diversi "che" e raccolta di testi scritti
- Confronto fra due/tre testi
- Discussione
- Verifica: produzione autonoma

**CONSEGNE:**

○ **Classi quinte – primaria**

*Nelle seguenti frasi compaiono due "che". Come funzionano? Funzionano allo stesso modo?*

- 1) I bambini che giocano in cortile sono miei amici
- 2) La mamma mi ha detto che devo studiare da solo

○ **Classe prima – secondaria**

*Secondo te il "che" nelle frasi che seguono ha la stessa funzione?*

- 1) La mamma mi ha detto che sei venuto a cercarmi
- 2) Hai incontrato mio fratello che era rimasto a casa

○ **Classe seconda – secondaria**

*In ognuna delle seguenti frasi compare un "che". Quale funzione ha all'interno di ciascuna frase? A cosa serve? Esponi in forma scritta le tue considerazioni utilizzando tutti gli strumenti (grammaticali e non) di cui disponi e che ti senti di poter usare per illustrare con chiarezza le tue considerazioni.*

1. Le ragazze che suonano il sassofono sono rare.
2. Ho comprato delle rose. Il fiorista mi ha detto che sono di una qualità rara.
3. Ditemi che cosa è accaduto.
4. Che fortuna avervi incontrato!
5. Hai già deciso che farai da grande?

Esaminiamo i diversi moduli delle classi coinvolte.

### **CLASSI QUINTE - PRODUZIONI SCRITTE**

Classe 5A

Als (esempio funzionale)

Non funzionano nello stesso modo perché il "che" della seconda frase unisce due proposizioni, mentre nella prima non serve come congiunzione

Cml (esempio funzionale)

Secondo me, la frase uno vuol dire che i bambini che giocano sono miei amici, "che" è un pronome. Nella prima frase il "che" è davanti al nome e dietro al verbo, nella seconda è in mezzo a due verbi

Classe 5B

LcL (esempio significato)

Secondo me i due "che" hanno un significato diverso perché la prima vuol dire "i bambini che stanno giocando in cortile", mentre la frase 2 mi dice che "devono giocare", cioè un dovere, nella 1 i bambini non hanno il dovere di giocare.

PtrP (esempio misto)

Il "che" nelle due frasi funziona in modi diversi. Nella prima la congiunzione cerchiata vuol dire che il bambino che parla vede giocare i bambini amici. Invece l'altro bambino subisce un comando della mamma.

### **CLASSI QUINTE – CONFRONTO FRA TESTI**

Si riportano qui di seguito i testi selezionati dall'insegnante anche se, in questo caso, la pratica didattica del confronto, in entrambi le classi, non ha dato un risultato funzionale alla discussione e alla costruzione dei concetti.

Testo1) Secondo me, non funzionano ugualmente perché nella frase della mamma il "che" è un comando. Invece in quella del cortile il "che" è un'osservazione fatta ai bambini

Testo2) Secondo me, non sono la stessa cosa perché...la mamma mi ha detto che cosa? Che devo studiare. Invece nella prima non c'è nessuna domanda

Testo3) Le due parole cerchiata non hanno lo stesso significato: nella prima ti dice cosa sono i bambini che giocano in cortile, cioè sono suoi amici. Nella seconda la mamma gli dà un ordine, ossia di studiare da solo.

Un esempio della 5A

Als

Nei testi 1 e 3 si dice che la mamma dà l'ordine di studiare. Tutti e tre dicono che i "che" hanno significati diversi; nel testo 1 si dice che il primo che è un'osservazione e nel 3 si spiega cosa sono i bambini. Il testo 2 non ha somiglianza con nessuno e tiene conto della domanda del secondo esempio. Io non sono d'accordo con nessuno dei tre perché il "che" della seconda è congiunzione.

Un esempio della 5B

Tutti dicono che i "che" sono differenti. Il primo e il terzo dicono che nella seconda frase il "che" è un comando. Il testo 2 dice che è una domanda, il 3

dice che il primo "che" vuol rispondere alla domanda chi sono. Invece il primo testo dice che il "che" è un'affermazione, ma non precisa. Secondo me l'affermazione più giusta è la numero 3.

### **CLASSI QUINTE - DISCUSSIONE - NATURA E LIVELLO DELL'ARGOMENTAZIONE**

In entrambi le classi quinte la discussione non ha mai abbandonato il piano del significato; con gradualità, non abbandonando mai il piano semantico, gli alunni hanno iniziato a muoversi tutti insieme sul piano delle strutture (anche se qualche alunno debole ha espresso ripetutamente la necessità di ritornare sul piano del significato come verifica della "conquista collettiva").

#### Esempio strutturale

Ldv

I due "che" come quelli delle altre due frasi non funzionano alla stessa maniera perché nella seconda è congiunzione, congiunge due frasi, congiunge "io credo" e "stasera non uscirò", ci sono due proposizioni e due verbi. Nella prima frase c'è solamente "le case" che non è nessun verbo...ci sono ..."le case" poi c'è il che; poi c'è la seconda proposizione che ha il verbo "sono"

#### Esempio di regole

LCS però la Giorgia ha detto che ...sono colorate e ... circondano la scuola sono due proposizioni, è tutta una proposizione, non è una congiunzione... perché se è una congiunzione deve avere il verbo prima, anche se fosse "colorate" cioè non c'è il verbo, le case sono colorate ma... colorate...non c'è il verbo anche se aggiungi colorate

GRG sono...è un verbo

LCS sì c'è però poi lì non c'è il verbo (indica le case )

-ins Luca sta dicendo che nella frase ...io credo che...prima del che c'è un verbo, invece nella frase delle case prima del che non c'è un verbo

NCB però ...sono colorate si riferisce alle case quindi le case sono colorate...sono è un verbo

GRG ...sono colorate si capisce che si riferisce alle case..., sono colorate che cosa ? **Ti ci vuole il soggetto** ... le case

#### Esempio generico

GLO secondo me è pronome personale

-ins quali sono? RECITANO...

TUTTI non c'è il CHE

CML ma è un pronome!

TUTTI eh!

LCS ma... E' un pronome, sostituisce ... le case!

GRG sostituisce la ripetizione: le case sono colorate... le case circondano la scuola

CML evita la ripetizione

LCS **come quello di Tom che diceva sempre Tom... Tom...**

**(riferimento ad un brano letto a scuola dove non erano presenti i pronomi personali sostituiti dalla ripetizione continua del nome proprio Tom)**

-ins allora la frase dovrebbe essere LE CASE SONO COLORATE... LE CASE CIRCONDANO LA SCUOLA. Questo CHE , loro stanno dicendo, è per evitare la ripetizione ,... allora che cos'è il CHE?

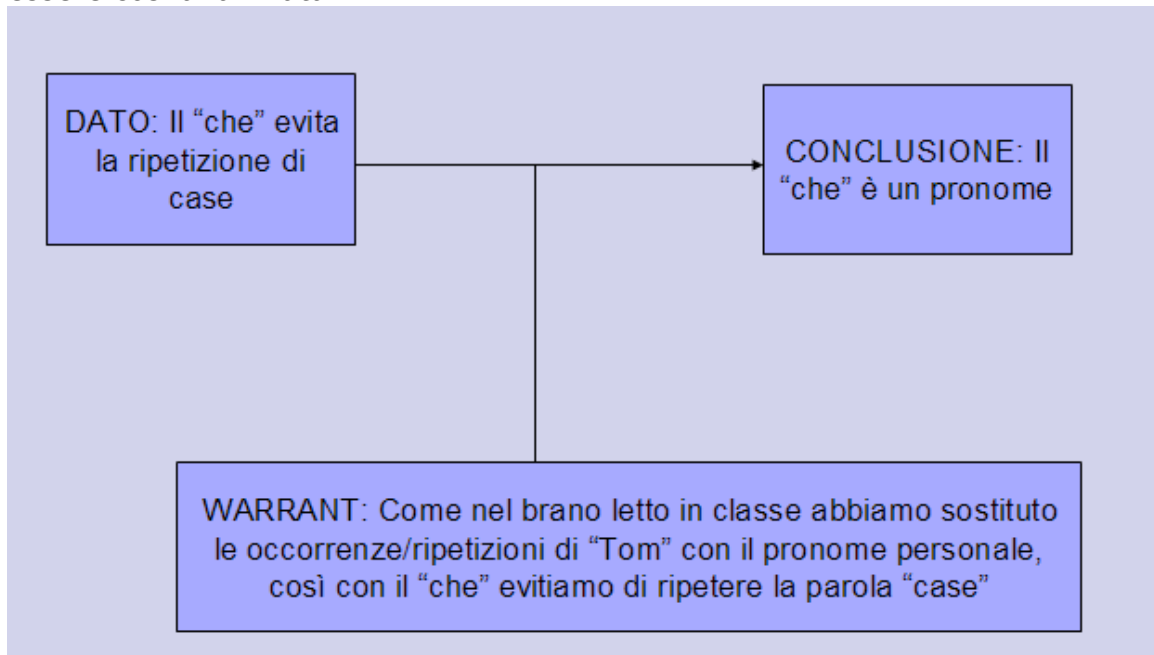
LCS un pronome

-ins ma pronome personale?

CML no e nemmeno complemento...( RECITA con l'aiuto degli altri) e allora che pronome è?

-ins è un pronome che non abbiamo ancora individuato! Proviamo a vedere se questa ripetizione c'è anche nelle frasi che abbiamo lasciato da parte?

Se applichiamo il modello di Toulmin l'argomentazione evidenziata può essere così analizzata:



### **CLASSI QUINTE – VERIFICHE**

Le verifiche effettuate a conclusione delle attività hanno mostrato che per i bambini, in generale, è risultato più difficile citare esempi che facessero riferimento al "che" congiunzione; la metà degli alunni ha prodotto esempi corretti, alcuni "barando", cioè variando poco gli esempi assegnati dall'insegnante.

\*\*\*

### **CLASSE PRIMA - PRODUZIONI SCRITTE**

Tra le risposte ottenute la più comune è stata "Sì, hanno la stessa funzione, quella di collegare due frasi".

Un alunno ha scritto: "No, perché il primo *che* si riferisce a me e l'altro che si riferisce a mio fratello".

Un'alunna ha invece scritto:

“Non hanno la stessa funzione perché il primo *che* congiunge due proposizioni e l’altro non so”.

\*\*\*

### **CLASSE SECONDA – PRODUZIONI SCRITTE**

(Bca)

Nella prima, secondo me, il “che” è un pronome e sostituisce “le quali”.

Anche in questo caso, secondo me, il “che” è un pronome che sostituisce “delle rose”; inoltre secondo me serve anche per unire la frase centrale (sono di una qualità rara) che sostiene l’altra.

In questo caso non so che cosa sia ma comunque credo che sia una cosa aggiuntiva perché anche se il “che” non ci fosse la frase Filerebbe ugualmente.

Secondo me può essere sostituito con “quale” e forse potrebbe Essere un attributo.

In questo caso secondo me il “che” è un’abbreviazione di “che cosa”.

(Bgd)

- Il che indica le ragazze
- Il che si riferisce alle rose.
- Il che si riferisce a cosa è accaduto.
- Il che si riferisce alla fortuna.
- Il che si riferisce a cosa

(Ams)

- secondo me il che nella prima frase ha il ruolo di unire due frasi, è una congiunzione
- nella 2 è una congiunzione
- nella 3 è un pronome relativo
- nella 4 è un pronome personale
- nella 5 il che ha una funzione finale

### **CLASSE SECONDA – CONFRONTO TRA TESTI**

Nella prima fase si parte dalla frase n.1

*Le ragazze che suonano il sassofono sono rare.*

I ragazzi decidono abbastanza in fretta di trasformare la frase iniziale nella seguente

*Sono rare le ragazze che suonano il sassofono.*

Più della metà riconoscono nel CHE un pronome relativo con funzione di soggetto.

Si decide di non insistere su questa frase, visto che gli elementi più partecipi non sembrano interessati al problema.

Ad ogni alunno chiedo di fare un esempio, a voce, di periodi con il “che” pronome relativo soggetto.

Risultati:

14/24 fanno un esempio corretto

10/24 fanno un esempio in cui il "che" è un pronome relativo con funzione di complemento oggetto

1/24 porta come esempio "CHE COSA HAI FATTO A SCUOLA?"

Si chiede pertanto di esprimere la propria opinione in merito alle seguenti affermazioni

(scelte fra quelle scritte dagli alunni)

*\* Ho comprato delle rose. Il fiorista mi ha detto che sono di una qualità rara.*

Affermazione 1.

nella frase \* il "che" ha funzione di complemento oggetto

Affermazione 2.

Nella \* il che si riferisce alle rose. Il "che" secondo me è stato usato per fare la frase indiretta. Ho comprato delle rose. Il fiorista mi ha detto: <<sono di una qualità rara!>>

Affermazione n.3

Nella frase \* il "che" è in mezzo a due verbi e li congiunge quindi è una congiunzione.

## **CLASSE SECONDA – DISCUSSIONE – NATURA E ANALISI DELL'ARGOMENTAZIONE**

- Primi interventi: alla ricerca del soggetto

Bca: secondo me si può togliere la frase che era da sola e metterla insieme in questo

modo "Il fiorista mi ha detto che le rose che ho comprato sono di una qualità rara"

almeno toglie una frase che era da sola e la unisce a quell'altra.

Ins: accettiamo la proposta di Bianca?

Alx: prima che facessimo questo cambiamento io ero d'accordo con la 1 e 2 perché il

che era un complemento oggetto perché sostituiva le rose e non ero d'accordo con la 3

perché univa due frasi. Se non c'è il che la frase "sono di una qualità rara" non ha il

soggetto.

Glc: la frase ce l'aveva e ce l'ha il soggetto. Ogni verbo, ameno che non sia impersonale, ce l'ha il soggetto. Il verbo sono ha il soggetto. Anche se il soggetto non

c'era, c'era.

Ins: teniamo presente la proposta di Bianca che io scrivo, ma torniamo alla condizione iniziale.

Alx: quel "che" è un complemento oggetto che sostituisce le rose. Se quel che non

c'era...

Ins: allora per te il che è un complemento oggetto?

Alx: no, mi correggo da solo. Volevo dire che quel "che" non può essere una congiunzione perché non c'è il soggetto. Come aveva fatto la Bianca invece si che è una congiunzione.

Glc: il soggetto c'è!!!

In molti: **ma dov'è?**

- Seconda fase: qual è il soggetto?

Btc: sì ha il soggetto ma non puoi sapere che sono le rose

Ins: allora io metto. Ho comprato delle rose. Il fiorista mi ha detto che le ciabatte sono di una qualità rara.

(grande confusione)

Sia: ma se prima dici ho comprato le rose, lo capisci che "sono" è riferito alle rose.

Ins: allora il soggetto di sono è....

Tutti: le rose....(grande confusione)

Btc: possono essere i fiori perché parli di un fiorista

Ins: Allora posso dire in maniera equivalente. "Ho comprato delle rose. Il fiorista mi ha detto che le margherite sono di una qualità rara." Ho cambiato il senso della frase?

(grande confusione)

Argomentazione – Giustificazione con esempi

Btc: secondo me l'affermazione n.3 ... il che non è una congiunzione perché io a occhio ho visto che ci sono delle frasi che non si reggono da sole.

Ins: quali frasi non si reggono da sole?

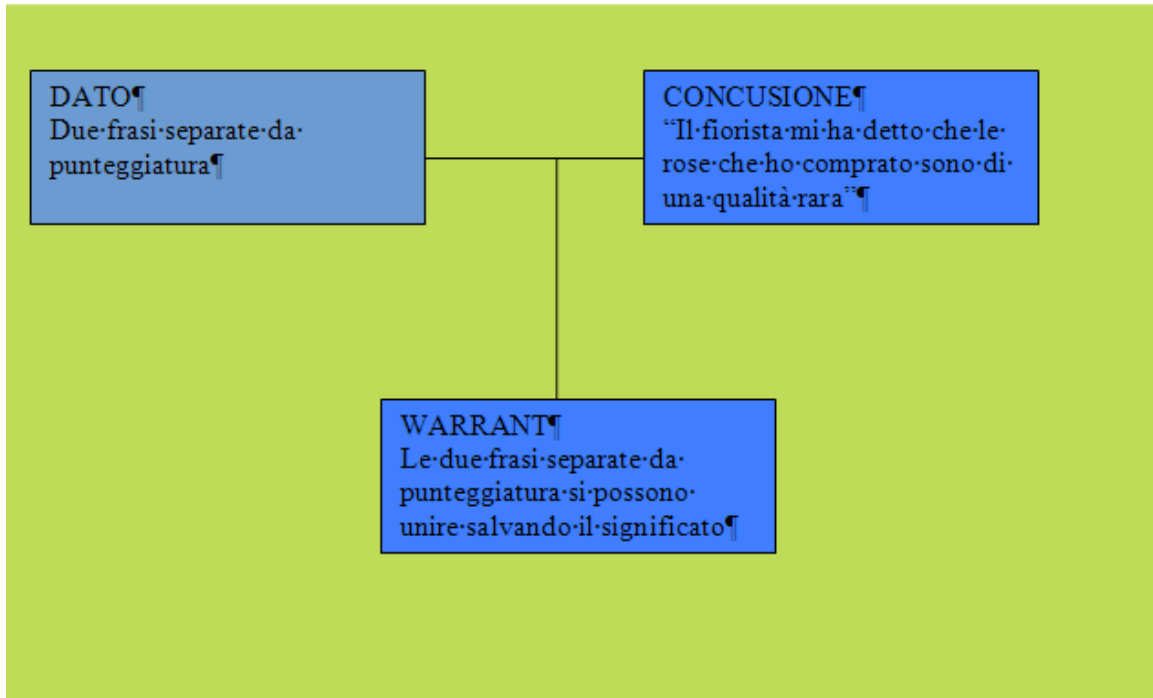
Btc: la prima si regge da sola. Non si regge da sola il fiorista ha detto.

Ins: allora tolgo la frase iniziale?

Glc: no secondo me non va tolto perché poi non sai che cosa è di una qualità rara.

Bca: secondo me si può togliere la frase che era da sola e metterla insieme in questo modo "Il fiorista mi ha detto che le rose che ho comprato sono di una qualità rara" almeno toglie una frase che era da sola e la unisci a quell'altra.

Ins: accettiamo la proposta di Bca?



Argomentazione – giustificazione mista

Mtt: secondo me in tutte le frasi “che” ha funzione di pronome che sta al posto delle rose. Nella seconda metterci esplicitamente “le rose” è sbagliato.

Ins: in inglese è sbagliato se ci metto il soggetto esplicito?

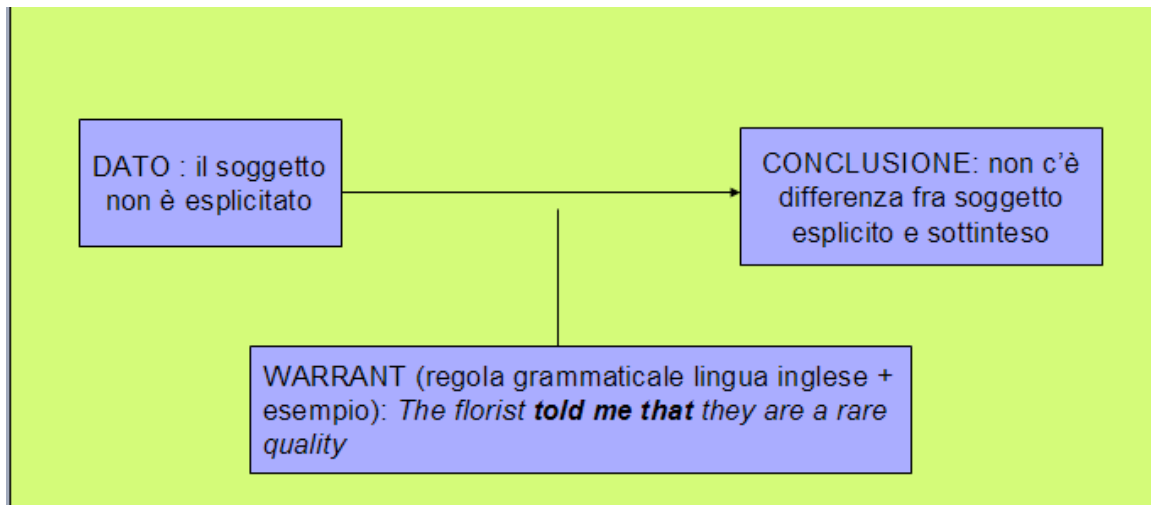
In molti: noooooo...

Ins: proviamo

Alcuni alunni: I bought some roses. Come si dice fiorista prof?... The florist told me that they are a rare quality.

Glc: come in italiano





### Argomentazione – giustificazione sul piano della struttura

Ins: Bnt e Glc dicono che "alla quinta ora avrete la partita di pallavolo" è il complemento oggetto.

Bca: ma alla quinta ora è un complemento di tempo

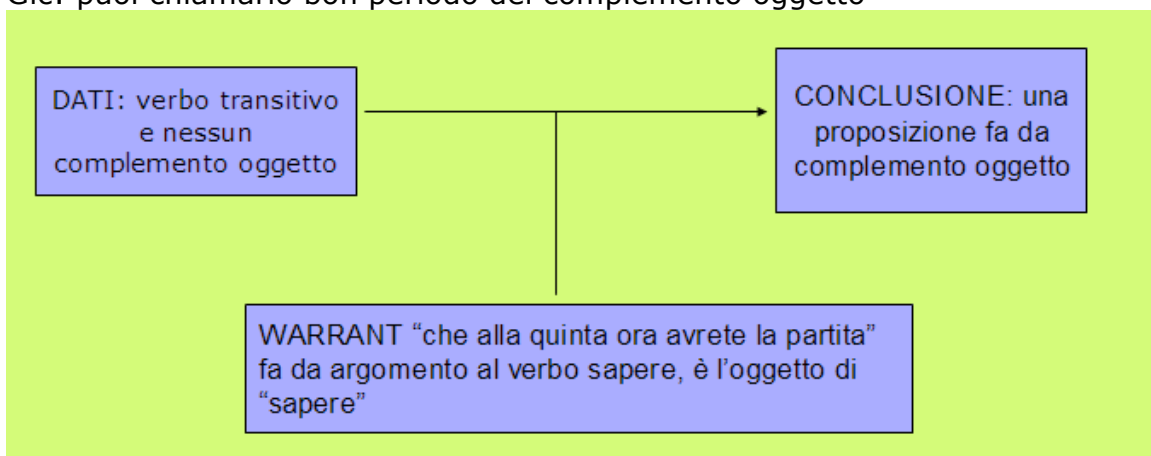
Alx: avrete è il complemento oggetto di so.

Bca: ma avrete è un predicato

Glc: io so qualcosa...io esplicito che quella qualcosa che sai è "che alla quinta ora avrete la partita"

Ins: quel tutto, quel che sai, posso chiamarlo complemento oggetto?

Glc: puoi chiamarlo boh periodo del complemento oggetto



### **OSSERVAZIONI SULL'ARTICOLAZIONE VERTICALE**

- nelle classi della scuola primaria la discussione non ha mai abbandonato il piano del significato; con gradualità, non

abbandonando mai il piano semantico, gli alunni hanno iniziato a muoversi tutti insieme sul piano delle strutture (qualche alunno debole voleva sempre ritornare sul piano del significato come verifica della "conquista collettiva")

- per la scuola secondaria si è notato in alcuni passaggi il ricorso "fuori controllo" alle categorie grammaticali e un conseguente pericoloso abbandono del piano semantico
- si evidenzia l'importanza cruciale di alcuni concetti – chiave: la distinzione tra verbi transitivi e intransitivi, il soggetto sottinteso in particolare

### **TRASFERIBILITA'**

Il percorso qui illustrato può essere ripresentato a condizione di:

- Individuare nuclei grammaticali cruciali
- Individuare i corretti prerequisiti per ogni nucleo
- Individuare categorie grammaticali più vicine alle intuizioni degli alunni (perché non adottare, per il *che* pronome relativo, che esso "*unisce pronominalmente due proposizioni*"; insistere su parole – chiave quali *oggetto, scopo, causa* ecc.. piuttosto che limitarsi a complemento di...; proposizione subordinata...)
- Evitare di introdurre precocemente categorie grammaticali. E' sempre preferibile stimolare la capacità generativa del linguaggio in modo tale che gli alunni non perdano mai di vista il contesto significativo di riferimento.
- Articolare un percorso, negli otto anni della scuola dell'obbligo, che riveda finalmente la rigida distinzione fra analisi grammaticale, logica ecc...
- Operare delle mediazioni linguistiche (può essere utile pertanto anche il ricorso all'analisi contrastiva; così come appare efficace il fatto di dare la possibilità agli alunni, siano essi L1 o L2, di operare autonomamente confronti con le lingue, diverse dall'Italiano, da loro conosciute).